

Notiziario

della **CURIA ARCIVESCOVILE di LUCCA**

Pubblicazione quindicinale

Direttore Responsabile: Francesco Cerri

Redazione: Curia Arcivescovile - Lucca - tel_0583 430934

Spedizione in A. P. - art. 2 C. 20/c legge 662/96 - Filiale di Lucca - n. c. pubblicità

Registrazione fil Tribunale di Lucca n. 216 del 13/04/1970

Stampato in proprio

Suppl_n. **1** al n. **4**

**Speciale
FORMAZIONE**

Sommario

- Pag. **1** Le Istituzioni della Diocesi
a Servizio della Formazione
- Pag. **3** Percorsi di formazione teologica
- Pag. **5** Il Centro Biblico Diocesano
- Pag. **7** Istituto Diocesano di Musica e
Liturgia "R. Baralli"

ARCIDIOCESI DI LUCCA

il Vicario Episcopale per la Pastorale

Le Istituzioni della Diocesi a Servizio della Formazione

Negli incontri tra animatori della vita parrocchiale continua ad esser viva l'esigenza di una formazione costante. In questa domanda possiamo leggere un'esigenza educativa che emerge sempre più, in tutto il nostro Paese a vari livelli e invita le parrocchie a ripensare la loro dimensione di comunità educanti.

Ma una richiesta costante di formazione riguarda anche tutti gli operatori pastorali (laici, preti, diaconi, religiosi e religiose). Per venire incontro a questa richiesta anche quest'anno tutta la diocesi privilegia i mesi di settembre e ottobre come momento formativo comunitario.

Rispetto alla formazione specifica che riguarda i vari servizi che si compiono nella comunità – formazione che deve essere sempre costante e che si articola in vari livelli – il bimestre formativo vuole favorire il sentire ecclesiale degli operatori pastorali.

In questo numero del Notiziario ripresentiamo le istituzioni educative stabili della diocesi che sono a servizio della formazione degli operatori. Sono istituti che hanno una loro offerta specifica ma sono anche aperti a organizzare itinerari secondo esigenze particolari.

❖ **SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA**

❖ **ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE TOSCANO
"S. CATERINA DA SIENA" polo formativo di Pisa**

❖ **CENTRO BIBLICO DIOCESANO**

❖ **ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA "R. BARALLI"**

A questi vanno aggiunti anche le seguenti istituzioni:

❖ **CENTRO CULTURALE DIOCESANO**

Costituisce il punto di riferimento per tutte le iniziative di carattere culturale; promuove, conferenze e corsi a tema. Sede provvisoria presso la Curia. Il direttore è don Piero Ciardella.
Per informazioni: tel. **0583.430947**; **347.3076300**.

❖ **INCONTRI IN SAN MARTINO**

Serie di incontri dove, con l'aiuto di personalità di rilievo un tema rilevante per tutti viene affrontato in diverse prospettive. Gli incontri si tengono nella cattedrale o locali annessi nei mesi di aprile-maggio. Più avanti sarà fornito il calendario.

❖ **CENTRO DI CULTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA**

Il 'Centro per lo sviluppo' organizza corsi per la formazione permanente in coordinamento con l'Università Cattolica di Milano. Ha sede in v. S. Gemma, 36 a Lucca.
Per informazioni: tel. **0583.491852**.

Percorsi di formazione teologica

Dal rinnovamento del Concilio Vaticano II si è ormai consolidata la consapevolezza che anche i fedeli laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, hanno un ruolo attivo nella missione evangelizzatrice della Chiesa (cfr AA, 2). Ma tale partecipazione attiva e consapevole implica "una multiforme e integrale formazione" (A.A. 28).

Lo studio della teologia - oggi finalmente alla portata anche dei laici - risponde a questa esigenza offrendo l'opportunità di entrare in una più profonda comunione con la Trinità, scaturigine di ogni missione, attraverso l'approfondimento della Rivelazione arricchita dalla Tradizione della Chiesa.

La nostra Diocesi offre cammini di formazione teologica diversificati a seconda delle molteplici esigenze di ciascuno

- **Le scuole di Formazione teologica**, presenti in tre zone centrali della nostra Diocesi: Lucca, Viareggio e Castelnuovo Garfagnana, per un primo incontro con la teologia.
- **L'Istituto Superiore di Scienze Religiose**, con sede a Firenze e polo formativo a Pisa, per uno studio più articolato e scientifico della teologia.

La Scuola di Formazione Teologica, com'è noto, da molti anni offre una concreta e efficace risposta alla necessaria e quanto mai urgente formazione degli operatori pastorali e dei catechisti attraverso un primo contatto con lo studio della Rivelazione nei suoi aspetti fondamentali.

L'intero corso si dispiega in tre anni per complessive 124 ore annue di lezione, e comprende materie teologiche (la Rivelazione, la Trinità, Cristo, la Chiesa, i Sacramenti, la missione di laici), bibliche (Antico Testamento, Vangeli, scritti di san Paolo e di san Giovanni), inoltre filosofia, teologia morale e storia della Chiesa. Al termine dei tre anni, e dopo aver sostenuto tutti gli esami, gli studenti ricevono, per mano dell'Arcivescovo, un diploma di cultura teologica che, sebbene non abbia alcun valore accademico, rappresenta un importante riconoscimento ecclesiale che attesta il cammino di formazione svolto.

I giorni di frequenza sono a Lucca e Castelnuovo il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18, e a Viareggio il giovedì dalle ore 17,30 alle ore 20,30. Per richiedere ulteriori informazioni o per iscriversi ci si può rivolgere presso la Curia il lunedì dalle 10 alle 12 (tel. **0583 430947**) o le sedi della Scuola nei giorni di lezione (Lucca, Casa delle Associazioni in Via San Nicolao, 81, Viareggio in Via Paolina Bonaparte, 216 e a Castelnuovo “Centro Pastorale Convento”, Via dell’Ospedale, 5)

L’Istituto Superiore di Scienze Religiose Toscano “S. Caterina da Siena”, polo formativo di Pisa è una istituzione accademica ecclesiastica eretta con Decreto della Congrega-zione per l’educazione cattolica e collegata con la Facoltà Teologica dell’Italia Centrale di Firenze. Si rivolge ai laici che desiderano insegnare religiose cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e a quanti vogliono appron-dire in maniera scientifica i contenuti della loro fede.

L’Istituto conferisce, al termine del ciclo triennale di studi, il titolo accademico di **Laurea in Scienze Religiose** e al termine di un successivo biennio di specializzazione il titolo di **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**.

I corsi si svolgono da ottobre a maggio, secondo il calendario predisposto all’inizio di ogni anno accademico. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 14.45 alle ore 17.55. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non potrà sostenere gli esami lo studente che non avrà preso parte almeno ai 2/3 delle lezioni.

La sede dell’Istituto Polo formativo di Pisa è in via San Zeno, 2.

Per informazioni: **050 551477**

Sito internet: **www.issrpisa.it**

La sede dell’Istituto è a Pisa in via San Zeno, 2.

Il Centro Biblico Diocesano

Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione *Dei Verbum*, esortava “con forza ed insistenza tutti i fedeli... ad apprendere la sublime scienza di Gesù Cristo (Fil 3,8) con la frequente lettura delle divine Scritture. L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo” (DV 25). La stessa *Dei Verbum* stabiliva per i fedeli la necessità di un “largo accesso alla Sacra Scrittura” (DV 22), coerentemente a tutto l'insegnamento conciliare sulla centralità feconda e normativa della Parola scritta di Dio nella vita della Chiesa.

A venti anni dal Concilio, nel *Sinodo straordinario* del 1985, i vescovi lamentavano che la *Dei Verbum* era stata “troppo trascurata”, osservando che, mentre un impulso alla conoscenza della Parola di Dio era riscontrabile nella riforma liturgica, nella catechesi e nella pastorale ordinaria, più difficile risultava invece restituire alle Scritture quella centralità vitale e normativa, ostacolata ancora da una persistente separatezza tra esegesi colta e viva tradizione della Chiesa (*Ench. Vat. 9, 1794*).

Anche la Chiesa Italiana prendeva atto con franchezza di questo ritardo nel “far passare un'educazione dei singoli fedeli a fare della Parola di Dio scritta un punto di riferimento sicuro per intuire la loro spiritualità, per sostenere il loro impegno apostolico e per alimentare la loro preghiera” augurandosi una più ampia diffusione della lettura del Libro sacro soprattutto “tra i ceti meno colti e più estesi del popolo di Dio” (*Ench. CEI 3, 2887*). A questo scopo la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), già in data 12 gennaio 1988, istituiva in seno all'Ufficio Catechistico Nazionale uno specifico settore per l'*Apostolato Biblico*, consigliando in seguito l'estensione a tutte le diocesi di un'analogha iniziativa, ed approdando infine alla codificazione di questa struttura di base, insieme all'indicazione di *opportuni* sussidi e strumenti (Nota pastorale CEI *La Bibbia nella vita della Chiesa*, 1995, nn. 38-41).

La nostra Chiesa di Lucca, già nell'immediato post-concilio, sotto la guida di mons. Bartoletti, si è avviata ad una riscoperta delle Scritture e in seguito, per volontà di mons. Agresti, ha cercato di restituire un primato alla parola di Dio scritta, chiedendo ai fedeli e alle comunità l'impegno ad una lettura orante e continuata delle Scritture. Il *Sinodo diocesano* ha avvertito ancora l'urgenza di una crescita di tutti i fedeli, anche dei presbiteri (LS 54-59; 306) nel rapporto con la Parola delle Scritture, chiedendo come ulteriore aiuto alla prosecuzione di questo cammino la costituzione di “un centro per la pastorale biblica che studi, operi e si

impegni per farla considerare come ordinaria e principale attività della nostra diocesi, con iniziative e programmi e dimensione diocesana, zonale e parrocchiale” (LS 60). Il vescovo nel *Piano Pastorale per l’inizio del III millennio*, si è impegnato a dare vita a questa specifica richiesta sinodale (p. 20).

“Il Centro Biblico Diocesano ha quale suo obiettivo e compito precipuo quello di operare in vista di una lettura della Sacra Scrittura sempre più rispondente alle seguenti caratteristiche, già indicate dal Concilio:

lettura credente fatta cioè nella docilità allo Spirito e perciò tutta tesa a quell’ascolto intelligente che comporta una serie di atteggiamenti interiori ed esteriori per l’incontro personale con il Signore;

lettura orante che trasforma l’interpretazione del testo in lectio divina. Frutto dell’ascolto credente è infatti la preghiera che impara a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio, per averne una misura di discernimento della sua volontà;

lettura liturgica ed ecclesiale, per il fatto che la Bibbia, nata dalla liturgia del popolo di Dio, in essa si è sviluppata ed in essa trova il suo culmine e la sua fonte;

lettura culturalmente attrezzata, capace di prendere sul serio il mistero dell’incarnazione di un Dio che per noi si è fatto parola umana ed evitando gli opposti rischi di letture razionaliste e spiritualiste che dissolvono la corretta interpretazione cattolica delle Scritture”.

Per tendere a tali obiettivi il Centro Biblico Diocesano si propone di operare con opportune iniziative a livello zonale (sostenendo cicli di incontri a carattere generale di introduzione alla lettura biblica e a carattere più specifico per la lettura del libro indicato annualmente dal vescovo, in risposta alle esigenze manifestate dalle singole zone) e diocesano offrendo strumenti per la lettura del libro biblico indicato ogni anno dal vescovo, con corsi in collaborazione con la Scuola di Formazione teologica, con seminari interdisciplinari su temi particolari....

Attualmente il Centro gestisce la lectio biblica:

- A **Lucca** (diac. Alessandro Toccafondi, cell. 333.3724996 e-mail: sandro.toc@gmail.com)
- A **Viareggio**, (don Franco Raffaelli) tutti i giovedì alle ore 21.00 presso la chiesa di S. Paolino.

Istituto Diocesano di Musica e Liturgia "R. Baralli"

L'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia è lo strumento della Diocesi al fine di promuovere e sostenere il complesso di attività legate al servizio liturgico-musicale, alla valorizzazione e promozione del patrimonio musicale di ispirazione religiosa e alla riscoperta della funzione educativa e di crescita umana e spirituale propria della musica. Esso lavora in armonia con l'Ufficio Liturgico diocesano e il Centro diocesano per la Cultura e il dialogo..

AMBITI DI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

- PASTORALE.** In questo ambito l'Istituto intende promuovere la formazione e l'aggiornamento di strumentisti, cantori, direttori di coro, guide e animatori del canto liturgico e degli animatori della liturgia attraverso iniziative di carattere diocesano e zonale; promuove corsi di perfezionamento, seminari, giornate di studio; indice concorsi di composizione e/o di esecuzione strumentale in ambito liturgico.
- CULTURALE.** L'Istituto si propone di far conoscere il patrimonio della musica, con attenzione particolare a quella religiosa; valorizza il patrimonio organario diocesano e la letteratura musicale organistica; organizza - anche in collaborazione con altri Enti - concerti, rassegne musicali, itinerari organistici, conferenze, convegni; cura pubblicazioni inerenti lo spirito e le attività dell'Istituto.
- DIDATTICO.** L'insegnamento si articola in tre cicli di studio: iniziale, medio, avanzato. Ciascun ciclo prevede un numero specifico di discipline, attivate secondo gli indirizzi di specializzazione: strumentale, vocale e liturgico. Ogni anno promuove seminari di approfondimento per il canto e l'interpretazione organistica.

